

**Aeroporto Leonardo da Vinci
Progetto di completamento
Fiumicino Sud**

**Piazzali di sosta AA/MM area Ovest, 2^a fase
(progetto 38)**



***PROCEDURA DI VERIFICA DI
OTTEMPERANZA AL DECRETO VIA N. 236/13
TABELLA DI ADEGUAMENTO DELLA
DOCUMENTAZIONE***

Gruppo di lavoro

**Aeroporti di Roma
S.p.A.**

Direttore Sviluppo Infrastrutture
Ing. Giorgio Gregori

Post Holder Area Progettazione Infrastrutture e
Sistemi
Ing. Paolo Cambula


AEROPORTI DI ROMA SpA
Post Holder Progettazione
Infrastrutture e Sistemi
Ing. Paolo Cambula

**Supporto
specialistico**

IRIDE S.r.l.


Istituto per la Ricerca e l'Ingegneria
Dell'Ecosostenibilità



Il Direttore Tecnico
Ing. Mauro DI PRETE



**Aeroporto “Leonardo da Vinci” di Fiumicino
 Progetto di completamento di Fiumicino Sud
 Procedura di Verifica di Ottemperanza al Decreto VIA n. 236/13
 Fase Secondo Stralcio – Piazzali di sosta AA/MM area ovest – 2^fase (Progetto 38)
 TABELLA DI ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE**

Codice elaborato	Titolo elaborato	Riferimento	Sostituzione
A783T10DGGEEGEN0 100-1	Elenco Elaborati	riga 8 del documento: «Elaborato A783T10DGGEEGEN0108-1 - “Piano di riutilizzo del terreno in situ ai sensi dell’art. 185 del D.Lgs. 152/06 e smi”.»	riga 8 del documento: <u>STRALCIATA</u>
A783T10DGGEEGEN0 101-1	Relazione di ottemperanza	Par. 3.5.1, da pag. 22/48 a pag. 24/48: «Nel prosieguo della trattazione si dà riscontro dei requisiti indicati da tale articolo e si forniscono tutte le informazioni e i dati a supporto. Nello specifico l’art. 185, co. 1 esclude dall’ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti “c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato”, occorre pertanto che: <ul style="list-style-type: none"> • il suolo non sia contaminato, • il riutilizzo sia certo, • il riutilizzo avvenga nello stesso sito in cui è escavato, • il riutilizzo sia effettuato allo stato naturale. Qualora una o più di queste condizioni non sia rispettata il terreno escavato deve essere gestito nell’ambito della disciplina dei rifiuti. Come deducibile dalla documentazione allegata alla presente relazione di ottemperanza per gli interventi previsti dai progetti in esame tutti i 4 requisiti sopra richiamati sono rispettati (cfr. “Piano di riutilizzo del terreno in situ ai sensi dell’art.185 del D.Lgs. 152/06 e smi” - A783T10DGGEEGEN0108-1). Infatti, sono state eseguite le opportune attività di caratterizzazione dei suoli che saranno interessati da scavi e le analisi eseguite (cfr. A783T10DGGEEGEN0108-1) hanno confermato il rispetto del requisito di “suolo non contaminato” ed anche i riporti in esso presenti risultano non contaminati essendo stati sottoposti alle analisi prescritte dalla norma . Per quanto riguarda la certezza del riutilizzo è il progetto stesso che ne assicura il requisito. Ciò è desumibile sia dal bilancio dei materiali, sia dalle modalità realizzative e dalle stesse azioni di	Par. 3.5.1, da pag. 22/48 a pag. 24/48: <u>SOSTITUITO CON:</u> «Si è infatti deciso, al fine di poter meglio inquadrare il tema dal punto di vista procedurale, di aderire alla nuova normativa DPR 120 del 13 giugno 2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”. Tale dispositivo ha la funzione di riorganizzare e semplificare la gestione delle terre e rocce da scavo andando a colmare alcune “lacune” normative soprattutto in termini procedurali. Proprio in tale ambito infatti si inquadra il tema trattato dalla presente relazione e dalla documentazione presentata in ottemperanza per le terre e rocce da scavo in quanto il D.Lgs. 152/06 e smi. In particolare le modifiche introdotte dal DPR 120 precisano e puntualizzano alcuni aspetti procedurali e pertanto, per esaustività e completezza della pratica amministrativa, si è ritenuto più congruo e fattivo aderire a 120 e presentare secondo titolo IV. A tale proposito è stata presentata specifica istanza, inviando l’intera documentazione necessaria ai sensi dell’articolo 24, Titolo IV del DPR 120, presso il MATTM e l’ARPA Lazio. Per tali ragione la presente prescrizione non è applicabile al Progetto 38

**Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino
 Progetto di completamento di Fiumicino Sud
 Procedura di Verifica di Ottemperanza al Decreto VIA n. 236/13
 Fase Secondo Stralcio – Piazzali di sosta AA/MM area ovest – 2^fase (Progetto 38)
 TABELLA DI ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE**

Codice elaborato	Titolo elaborato	Riferimento	Sostituzione
		<p>cantierizzazione, come ampiamente descritte nella documentazione allegata (cfr. A783T10DGGGERGEN0108-1). In particolare i materiali scavati sono riutilizzati (senza necessità di trattamenti) sia nelle stesse azioni di riconfigurazione dell'opera, sia per le azioni di mitigazione con la costituzione di terrapieni protettivi.</p> <p>Come specificato in più occasioni all'interno della documentazione presentata ai fini dell'istanza di Valutazione di impatto ambientale, tutti gli interventi previsti dal Progetto di completamento di Fiumicino Sud, fatta eccezione per parte dello svincolo dell'area Cargo City, insistono all'interno dell'attuale sedime aeroportuale.</p> <p>Tale particolare condizione del progetto consente di individuare nel sedime aeroportuale il "sito" così come definito dall'art. 1 comma 1 punto "l" del DM 161/12, all'interno del quale si articolano i diversi cantieri degli interventi.</p> <p>Si evidenzia che per "sito" la definizione è indicata nel DM 161/12 come "area o porzione di territorio geograficamente definita e determinata, intesa nelle sue componenti ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee, ivi incluso l'eventuale riporto) dove avviene lo scavo e l'utilizzo del materiale".</p> <p>Sembra quindi più che lecito, in considerazione anche delle sue condizioni idro-geomorfologiche, come illustrate nelle specifiche relazioni alle quali si rimanda (cfr. "Estratto dei documenti significativi del progetto" A783T10DGGEEGEN0112-1), considerare l'aeroporto come un unico sito.</p> <p>Considerata la definizione di "sito" come sopra richiamata, dell'unicità dello stesso, tenendo conto degli approfondimenti normativi che chiariscono l'inapplicabilità del DM 161/2012 per i materiali da scavo riutilizzati nello stesso sito in cui sono prodotti, la gestione dei materiali di scavo è svolta secondo i criteri indicati dalla normativa vigente, ovvero inquadrato nell'ambito dell'art. 185 (riutilizzo nello stesso sito in cui è stato escavato) del D.Lgs. 152/2006 e smi in riferimento alle definizioni date all'art. 183 (definizioni) del medesimo decreto. L'ultimo requisito è relativo all'utilizzo tal quale del materiale</p>	

**Aeroporto “Leonardo da Vinci” di Fiumicino
 Progetto di completamento di Fiumicino Sud
 Procedura di Verifica di Ottemperanza al Decreto VIA n. 236/13
 Fase Secondo Stralcio – Piazzali di sosta AA/MM area ovest – 2^fase (Progetto 38)
 TABELLA DI ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE**

Codice elaborato	Titolo elaborato	Riferimento	Sostituzione
		<p>scavato e risulta anch'esso soddisfatto considerate le modalità e le casistiche realizzative ed anche per le proprietà intrinseche dei materiali di cui è previsto lo scavo. In altri termini le prestazioni che si chiedono al materiale che può essere riutilizzato sono coerenti con il suo utilizzo tal quale.</p> <p>Per i progetti in esame, coerentemente con quanto espresso, si prevede quindi di gestire il materiale escavato ai sensi del citato art. 185 quando possibile, ossia nel caso di rispetto di tutte le condizioni indicate, o, in caso contrario, di provvedere al suo smaltimento e/o recupero.</p> <p>Si rimanda per un maggiore approfondimento al già citato elaborato "Piano di riutilizzo del terreno in situ ai sensi dell'art.185 del D.Lgs. 152/06 e smi" A783T10DGGGERGEN0108-1.</p>	
A783T10DGGEEGEN0 101-1	Relazione di ottemperanza	<p>Par. 3.7.1.2, pag. 33/48 punto elenco: « - Piano di riutilizzo dei terreni in situ ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e smi (A783T10DGGGERGEN0108-1),»</p>	<p>Par. 3.7.1.2, pag. 33/48 punto elenco: <u>STRALCIATO</u></p>
A783T10DGGEEGEN0 101-1	Relazione di ottemperanza	<p>Par. 3.7.1.2, pag. 33/48 punto elenco: « • Piano di riutilizzo dei terreni in situ ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e smi. Con riferimento alle scelte eseguite il documento sviluppa tutta la trattazione del riutilizzo dei materiali e fornisce le informazioni idonee per comprendere la rispondenza dei requisiti previsti dalla norma all'applicazione dell'articolo di legge per l'esclusione dal regime dei rifiuti con particolare attenzione all'intero sistema delle caratterizzazioni dei materiali da scavare per l'identificazione del requisito del suolo "non contaminato".,»</p>	<p>Par. 3.7.1.2, pag. 33/48 punto elenco: <u>STRALCIATO</u></p>
A783T10DGGEEGEN0 101-1	Relazione di ottemperanza	<p>Par. 3.7.1.3, pag. 34/48: «Nella relazione dal titolo "Piano di riutilizzo dei terreni in situ ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e smi" (A783T10DGGGERGEN0108-1) sono indicate le caratterizzazioni effettuate in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ubicazione delle indagini, • metodiche di campionamento, • set di analisi in laboratorio, • risultati delle indagini condotte. 	<p>Par. 3.7.1.3, pag. 34/48: <u>SOSTITUITO CON:</u> «A tale scopo è stata presentata presso il MATTM e l'ARPA Lazio la documentazione prevista dal DPR 120, Titolo IV, art. 24»</p>

**Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino
 Progetto di completamento di Fiumicino Sud
 Procedura di Verifica di Ottemperanza al Decreto VIA n. 236/13
 Fase Secondo Stralcio – Piazzali di sosta AA/MM area ovest – 2^fase (Progetto 38)
 TABELLA DI ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE**

Codice elaborato	Titolo elaborato	Riferimento	Sostituzione
		Sono inoltre fornite le specifiche per eventuali caratterizzazioni in corso d'opera.»	
A783T10DGGEEGEN0 102-1	Relazione tecnica della cantierizzazione	Par. 6/6.1, pag. 18/23 righe: «come riportato nel Piano di Riutilizzo allegato al progetto (A783T10DGGEDGEN0108-0)»	Par. 6.1, pag. 18/23 righe: <u>STRALCIATE</u>
A783T10DGGEEGEN0 102-1	Relazione tecnica della cantierizzazione	Par. 8.4, pag. 23/23 righe : «Come descritto più ampiamente nella relazione A783T10DGGEDGEN0108-0– "Piano di riutilizzo del terreno in situ ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e smi", sul piano di posa è stata effettuata una serie di prelievi per la caratterizzazione chimica preventiva. I risultati dimostrano una rispondenza ai limiti normativi, come riportato nella citata relazione.»	Par. 8.4, pag. 23/23 righe: <u>SOSTITUITO CON:</u> «La qualità ambientale del sito è stata accertata in conformità a quanto previsto dal Titolo IV, articolo 24, trasmettendo la documentazione necessaria al MATTM ed all'ARPA Lazio.»
A783T10DGGEEGEN0 106-1	Piano di gestione dei materiali	Par. 1, pag. 3/12 righe : « Più precisamente è disciplinata dall'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e smi.»	Par. 1, pag. 3/12 righe : <u>AGGIUNTO:</u> « e regolamentata dal DPR 120, Titolo IV, art.24. Per tale materiale è stato presentata al MATTM ed all'ARPA Lazio la documentazione prevista dal citato DPR.»
A783T10DGGEEGEN0 106-1	Piano di gestione dei materiali	Par. 3, pagg. 5/12, Tabella 3-1, 4° riga: «• la descrizione del riutilizzo dei materiali Piano di riutilizzo del terreno in situ ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs.152/06 e smi»	Par. 3, pagg. 5/12, Tabella 3-1, 4° riga: <u>STRALCIATA</u>
A783T10DGGEEGEN0 108-1	Piano di riutilizzo del terreno in situ ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e smi	Intero elaborato	Intero Elaborato <u>STRALCIATO</u>